

Ute Groane, A.A. 2023-2024

L'EUROPA BARBARICA

**Popoli e culture d'Europa tra miti di fondazione,
contaminazioni socio-culturali e processi di rimozione**

Rossana Di Silvio

Antropologa, Università di Milano Bicocca

2 - L'IMPERO ROMANO

DA AUGUSTO AI SEVERI
(27 a.C.-235 d.C.)



La **STORIOGRAFIA DELL'EUROPA** inizia con i resoconti di G. Cesare a partire dalla campagna contro i Galli (58 aC). Prima quasi nulla fu scritto sugli abitanti dei territori che oggi si chiamano Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, isole britanniche, Scandinavia, Europa dell'Est, i popoli oltre o a ridosso del **LIMES**.

Cesare, i successivi autori latini e qualche raro commentatore greco sono le uniche fonti della storia di quest'epoca, mentre le popolazioni indigene, prive di tradizione scritta, non hanno lasciato tracce del loro pensiero e della vita quotidiana

Per dare voce a queste popolazioni la ricerca prende in esame le loro **TESTIMONIANZE MATERIALI**: accampamenti, luoghi di sepoltura, oggetti d'uso quotidiano, dieta, coltivazioni, strumenti di lavoro o di cucina, ecc.

Dopo un susseguirsi ininterrotto di vittorie, il 9 dC l'impero subisce una sanguinosa e infamante sconfitta a Teutoburgo ad opera di Arminio, capo della tribù dei Cherusci («Germani»), di cui si narra fosse stato allevato e educato militarmente a Roma. Cadono oltre 20mila romani, l'espansione si arresta, l'obiettivo è consolidare i confini.



ROMA «VEDE»
PER LA PRIMA
VOLTA LE
POPOLAZIONI CHE
LA CIRCONDANO

SCENARIO
STORICO &
CLIMA
EMOTIVO

la minaccia di invasioni da parte dei
Germani si fece sempre più grande

originari dell'Europa centrale,
essi erano divisi in tanti gruppi:

i Romani li chiamarono **barbari**,
cioè "balbettanti"

**Vandali, Visigoti, Ostrogoti, Burgundi,
Longobardi, Franchi, Sassoni, Svevi ...**

non avevano leggi scritte

erano divisi in tribù

sapevano coltivare la terra

si dedicavano soprattutto alla
caccia e alla **guerra**

erano abili nella
lavorazione dei metalli

ma si spostavano in cerca di
campi più fertili

molti barbari erano anche stati arruolati
nell'esercito e alcuni di essi divennero
validi ufficiali

quando la crisi
dell'impero si aggravò

popolazione nomade
originaria dell'Asia

i **Germani** cominciarono a passare i
confini, inseguiti a loro volta dagli **Unni**

nel 410 i **Visigoti** entrarono nel
territorio dell'impero, raggiunsero
l'Italia e saccheggiarono Roma

poi toccò ai **Vandali**

l'invasione degli **Unni** fu
particolarmente violenta

erano guidati da **Attila**, che
nel 452 seminarono terrore e
morte nell'Italia settentrionale

Tra il 100 e il 500
dC, in
concomitanza con
le diverse crisi
dell'impero,
aumenta la
pressione ai
confini che
vengono superati
molte volte fino
allo
sconfinamento
generale e
all'invasione

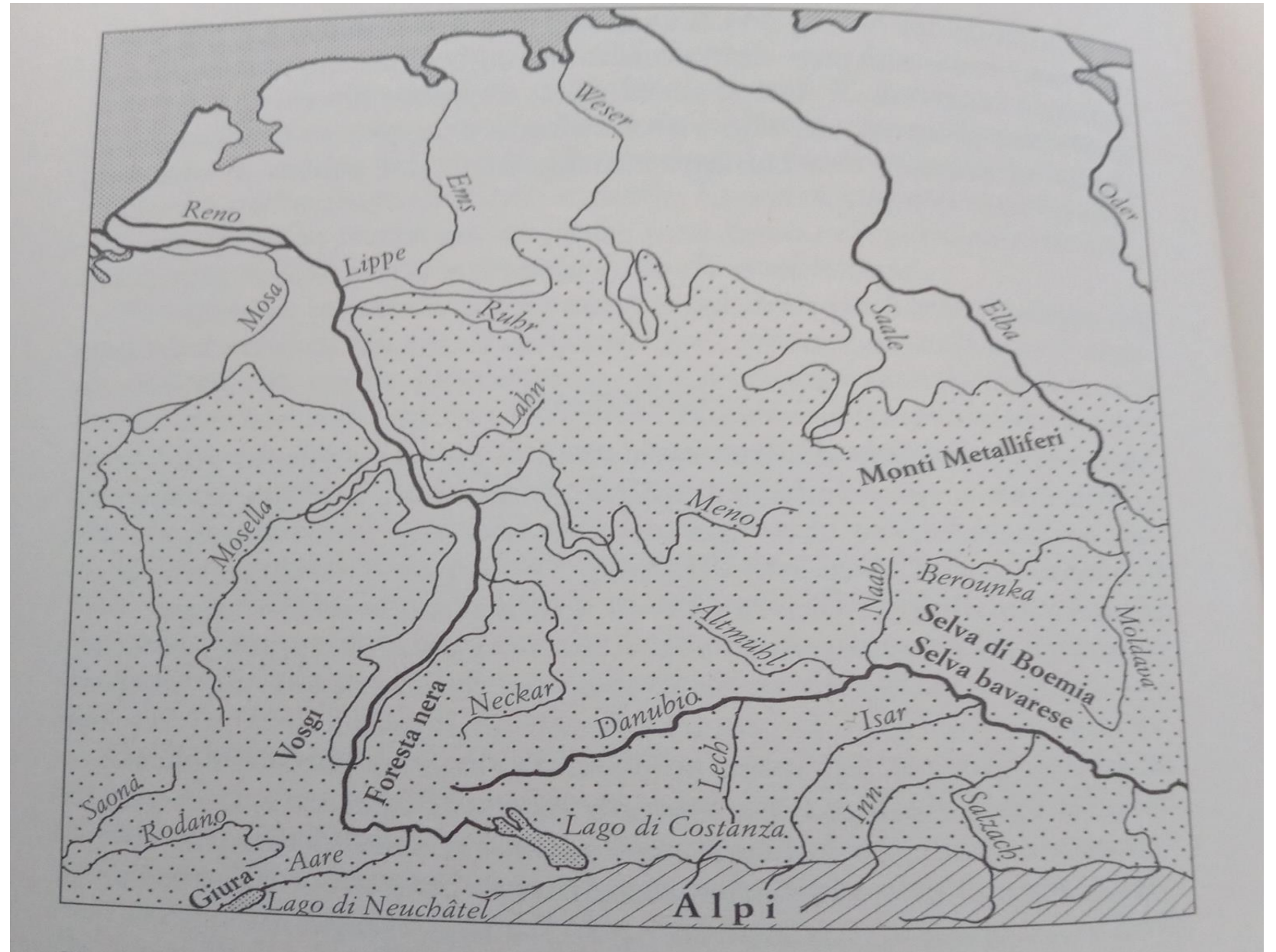




IL CAMPO DI RICERCA

Le province dell'impero nell'Europa temperata del II sec. comprese nei e oltre i confini di Reno, Danubio e Limes

Si tratta nello specifico di un'area prevalentemente piana e/o collinare e irrigua compresa tra le province della Germania Inferiore, Germania Superiore, gli Agri Decumates e alcuni territori oltre confine, ovvero terre non conquistate dove comunque sono stati ritrovati molti manufatti di origine romana oltre che indigena





- CHE RUOLO EBBERO LE POPOLAZIONI LOCALI NELLA CREAZIONE DELLA SOCIETÀ DELL'EPOCA ROMANA IN EUROPA?

- Innanzitutto, gli studi ci dicono che il paesaggio della zona di frontiera presa in considerazione aveva all'epoca un aspetto eterogeneo e offriva alle comunità locali una ricca varietà di risorse: terre fertili da coltivare, pascoli per il bestiame, giacimenti metalliferi, pietra da costruzione, argilla fine per ceramiche e mattoni. Di fatto, tutto il territorio si prestava a insediamenti stabili vs economia di caccia e raccolta.

Treviri Romana, Porta Nigra

Tavola 1. *Sommario cronologico d'Europa*

1914-18 d.C.	Prima guerra mondiale
1790 d.C.	Inizio della rivoluzione industriale
1492 d.C.	Colombo approda nel Nuovo Mondo
1000 d.C.	I vichinghi colonizzano la Groenlandia
800 d.C.	Carlo Magno viene incoronato imperatore
450 d.C.	Caduta dell'impero romano / Inizio dei regni merovingi
200 d.C.	Inizio del tardo periodo romano
25 a.C.	Inizio del primo periodo romano
450 a.C.	Inizio della tarda età del Ferro
800 a.C.	Inizio della prima età del Ferro
1200 a.C.	Inizio della tarda età del Bronzo
2000 a.C.	Inizio della prima età del Bronzo
3000 a.C.	Inizio del tardo Neolitico (Stonehenge)
5000 a.C.	Inizio del primo Neolitico (primi agricoltori)
8000 anni fa	Inizio del Mesolitico
10 000 anni fa	Fine dell'ultima glaciazione (riscaldamento del clima terrestre)
40 000 anni fa	Inizio del Paleolitico superiore (<i>Homo sapiens</i> , pitture rupestri)
150 000 anni fa	Inizio del Paleolitico medio (Neanderthal)
800 000 anni fa	Primi umani noti in Europa
1 800 000 anni fa	Primi umani documentati fuori dall'Africa (<i>Homo erectus</i>)
2 600 000 anni fa	Più antichi strumenti in pietra conosciuti (in Africa)
5 000 000 anni fa	Più antichi ominidi (immediati predecessori dell'uomo) (in Africa)

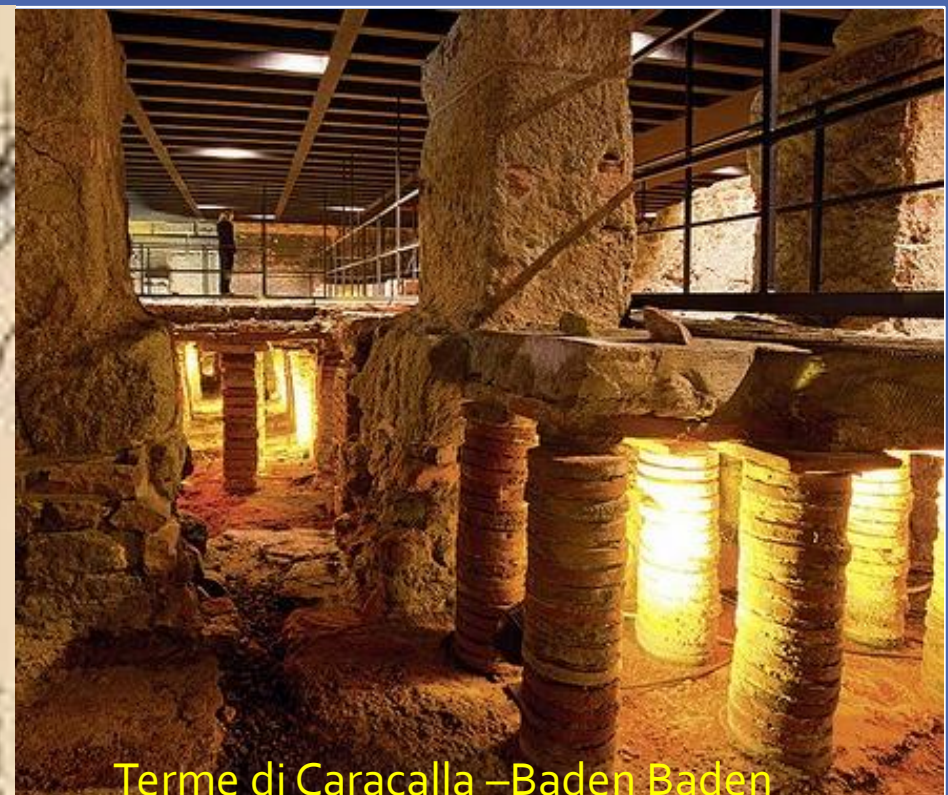
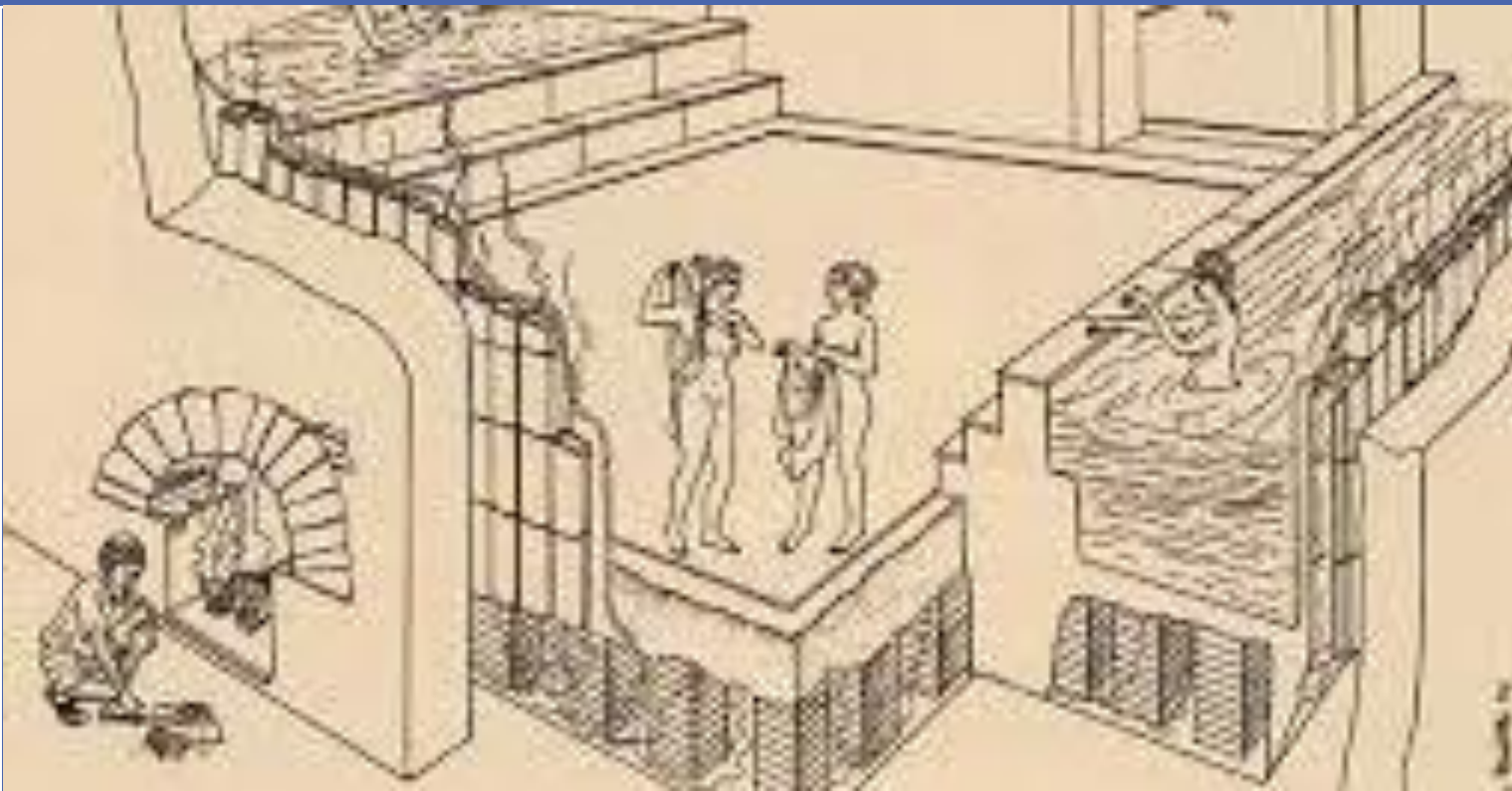
IL Paesaggio culturale*:

Cronologia dell'Europa Centrale e Occidentale

*la presenza dell'uomo nel mondo che abita e la sua trasformazione

- ✓ Le **testimonianze materiali** ci dicono che i primi europei erano dediti a caccia e raccolta.
- ✓ La comparsa dell'*homo sapiens* nell'Europa temperata ha lasciato resti di insediamenti che testimoniano un alto grado di sviluppo manuale e cognitivo con tecniche sofisticate per la costruzione di utensili in pietra, vantaggiose strategie di caccia e raccolta, espressione artistica raffinata e sviluppo di sistemi rudimentali di notazione simbolica.
- ✓ Lo sviluppo dell'agricoltura vede l'introduzione dal MO di orzo e grano, introdotti anche bovini, maiali, pecore e capre. Le prime comunità agricole sorgono in Grecia e Bulgaria, altri gruppi si spostano verso nord e verso ovest portando con sé nuove sementi e tecniche.
- ✓ Nel 4500 aC l'economia agricola di villaggio era diffusa e predominante in tutta l'Europa centrale e occidentale, pertanto il territorio fu completamente trasformato: fitte foreste abbattute per far posto a terreni coltivabili da cui il manto vegetale europeo non si è più ripreso.
- ✓ 2mila anni più tardi compaiono i metalli (rame, stagno = bronzo) dunque una più sofisticata rete di scambi commerciali e attività minerarie. La circolazione dei metalli portò con sé anche **scambi** di ornamenti di ambra, perle di vetro, oro. La maggiore ricchezza comportò una certa **stratificazione sociale** per rango e forme sociali più complesse accompagnate da un più sostanziale intervento sull'ambiente naturale di vita. L'introduzione di aratro, ruota, falci, ecc. accelerarono il processo di trasformazione.

- ❖ Nell'800 aC l'Europa era senza dubbio un **paesaggio culturale** anche da un punto di vista demografico. Da tempo l'uomo aveva abbattuto le foreste e arato il suolo, modificando sia la superficie del territorio sia le specie animali e vegetali che lo popolavano. Deforestazione e agricoltura comportarono anche una maggiore e più veloce erosione del suolo che alterò la conformazione e la composizione dei terreni.
- ❖ Anche la **densità e la varietà di popolazione** possono essere rilevate dalle testimonianze materiali che le diverse società europee hanno lasciato, per esempio dal materiale di una necropoli e/o dalle dimensioni degli insediamenti e dalla loro concentrazione.
- ❖ Ne consegue che **l'area mediterranea** risultava all'epoca la regione più densamente popolata mentre la penisola scandinava era la meno popolata. La popolazione era inferiore rispetto all'attuale sia su scala regionale e nelle singole comunità. Se Roma contava un eccezionale numero di abitanti (700mila-2mln) nel 1 dC, le province di frontiera non superarono mai i 10mila abitanti. Vi erano molti piccoli villaggi disseminati sul territorio e comunque tutte le zone fertili erano popolate.
- ❖ Facevano eccezione i **forti legionari** che potevano contare fino a 6mila uomini, spesso affiancati da un *vicus*, un insediamento al di fuori delle mura occupato da indigeni che provvedevano ai bisogni del forte. Gran parte dei forti era collocato lungo i confini imperiali.



Terme di Caracalla –Baden Baden

**LE CONQUISTE IMPERIALI DELINEANO PROGRESSIVAMENTE UN PANORAMA SOCIO-ECONOMICO GLOBALIZZATO E MULTIETNICO;
AUMENTANO GLI SCAMBI ECONOMICI MA ANCHE DI IDEE, STRUMENTI, COMPORTAMENTI, LEGGI, ECC.**

DESIDERIO UNIVERSALE DI POSSEDERE BENI SOFISTICATI (PRODUZIONE DI SISTEMI ECONOMICI CENTRALIZZATI)

TESTIMONIANZE MATERIALI SUL PUNTO DI VISTA DEI NATIVI E SUI CAMBIAMENTI NEI SISTEMI DI VITA

- **Testimonianze** della vita quotidiana delle popolazioni indigene dell'Europa Centrale, dell'economia agricola, delle tecniche di lavorazione artigianale, dei sistemi commerciali, dell'organizzazione sociale, delle attività rituali, della concezione del mondo e del posto che la persona occupava.
- **Confronto** tra i sistemi di vita prima e dopo la conquista romana e gli effetti sulle popolazioni indigene



- **Testi copiati**: resoconti dal punto di vista predominante
- **Tombe e sepolture**: ci informano della posizione sociale e patrimoniale del defunto/famiglia; del suo capitale sociale (considerazione) nella comunità (profondità, orientamento, rivestimento della tomba, sistemazione della salma, tipologia dei beni funerari e loro disposizione) ; della natura del rito funebre
- **Cocci, ceramiche, utensili** di vita quotidiana, semi (tipologia): ci informano dell'attività degli abitanti l'insediamento e per quanto tempo è stato utilizzato; come e dove costruivano le case/ripari; cosa coltivavano, commerciavano (artefatti stranieri), come preparavano i pasti, cosa mangiavano
- **Ornamenti**: diffusi in metallo, prima e durante l'età romana e per tutto il medioevo, spesso ritrovati nelle sepolture e nei depositi votivi: in particolare «*fibule*», spille di diversa fattura atte a sostenere tessuto; soggette a rapida trasformazione (temporale e di luogo), consentono di datare il periodo del ritrovamento, ci informano del contesto (comunità) di appartenenza delle persone





PRIMA,
DURANTE E
DOPO ROMA:
LE SOCIETÀ
COMPLESSE
DELL'EUROPA
TEMPERATA E
LA CREAZIONE
DELLE SOCIETÀ
EUROPEE



ECONOMIA DI SUSSISTENZA abbastanza sicura

CHE PERDURÒ FINO ALLA SCOPERTA DEL NUOVO MONDO

- Fra i popoli dell'E. temperata è possibile distinguere alcuni modelli di comportamento («cultura») costanti, benché si modificassero nel tempo e distinguessero a seconda del luogo, conservarono persistenti alcune tradizioni, comportamenti, valori.

- 1) Economia agricola diversificata: coltivazione di cereali (frumento, orzo, miglio), legumi (lenticchie, piselli); produzione di olio da diverse piante; raccolta di frutti e bacche (selvatici e/o coltivati); presenza di semi e gusci di mele, pere, ciliegie, uva, lamponi, fragole, nocciole
- 2) Allevamento: bovini, maiali, pecore, capre, cavalli, cani; attività di caccia ridotta a favore della domesticazione
- 3) Tecnologie: aratri a trazione, falci in bronzo; sistemi di conservazione della fertilità del suolo: concimazione (?), rotazione colture

Le comunità e il posizionamento sociale



- Molto limitate, non oltre i 50 individui, «**borghi**»
- **Case** di pianta rettangolare costruite con tronchi e graticci ricoperti di argilla (simili chalet di legno), oppure su pali verticali piantati in buche nel suolo; in alcuni casi presente la pittura delle pareti
- Pratica di **sepoltura**: cremazione, i resti in un'urna corredati di alcuni ornamenti; alcune tombe lussuosamente allestite, con oggetti raffinati e finemente personalizzati simbolo di una condizione sociale superiore e dello status del defunto
- **Luoghi votivi**: spesso in prossimità di fonti d'acqua: pozzi dismessi, fiumi, laghi
- **Interazioni** con il Mediterraneo e le regioni vicine: scambi commerciali frequenti e fiorenti, anfore per il vino e ceramiche etrusche e greche
- Diverse testimonianze della vivacità dei rapporti tra popolazioni e **attrazione** verso i costumi e le genti dell'area mediterranea
- Nell'area della Germania settentrionale, nella zona del delta del Reno e della costa frisona non ci sono testimonianze di centri abitati sufficientemente grandi o di relazioni commerciali con il mediterraneo

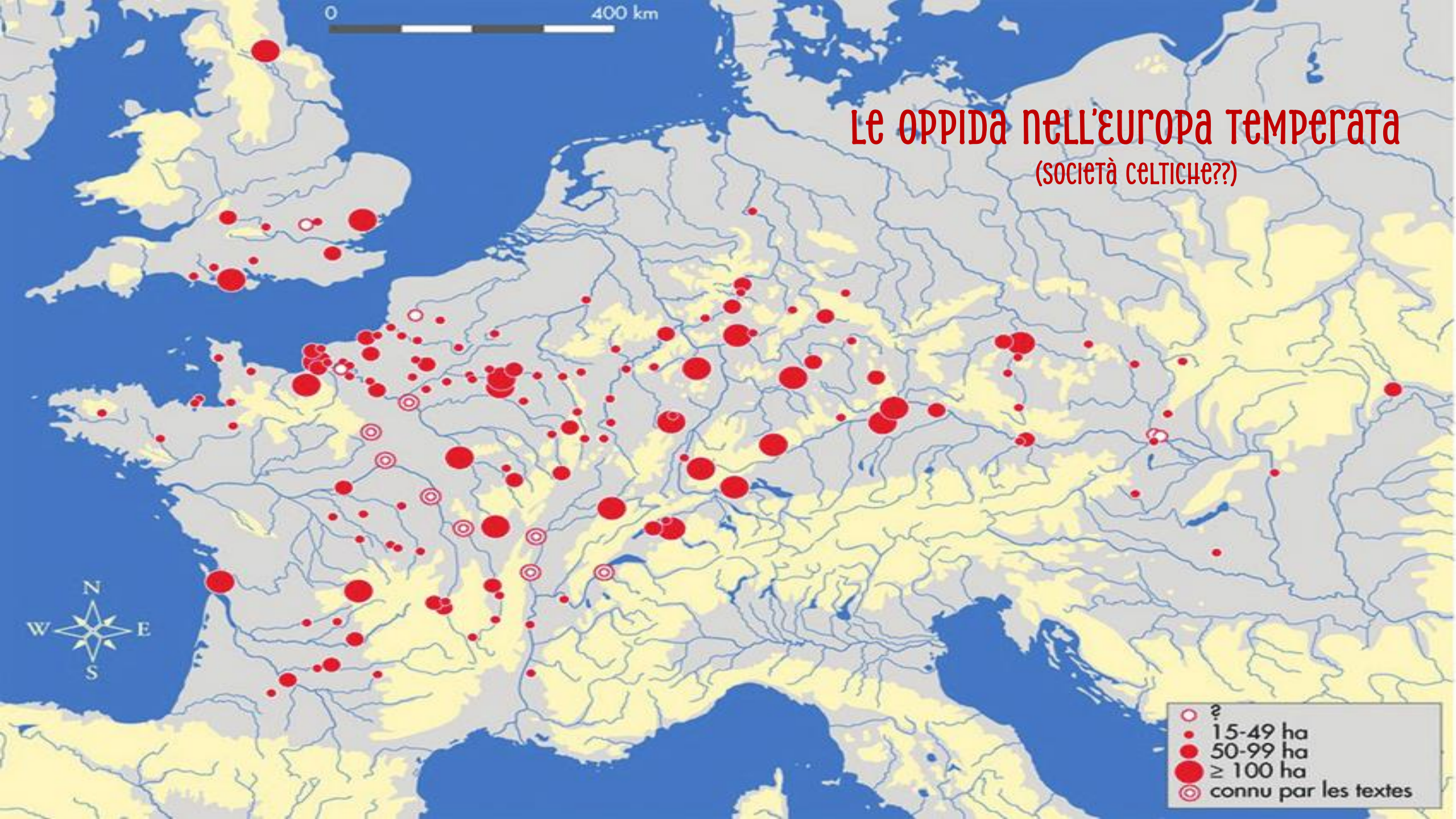
MOLTO PRIMA DI ROMA: LE *OPPIDA* DELL'EUROPA CENTRALE, OCCIDENTALE (E DEI TERRITORI SLAVI)

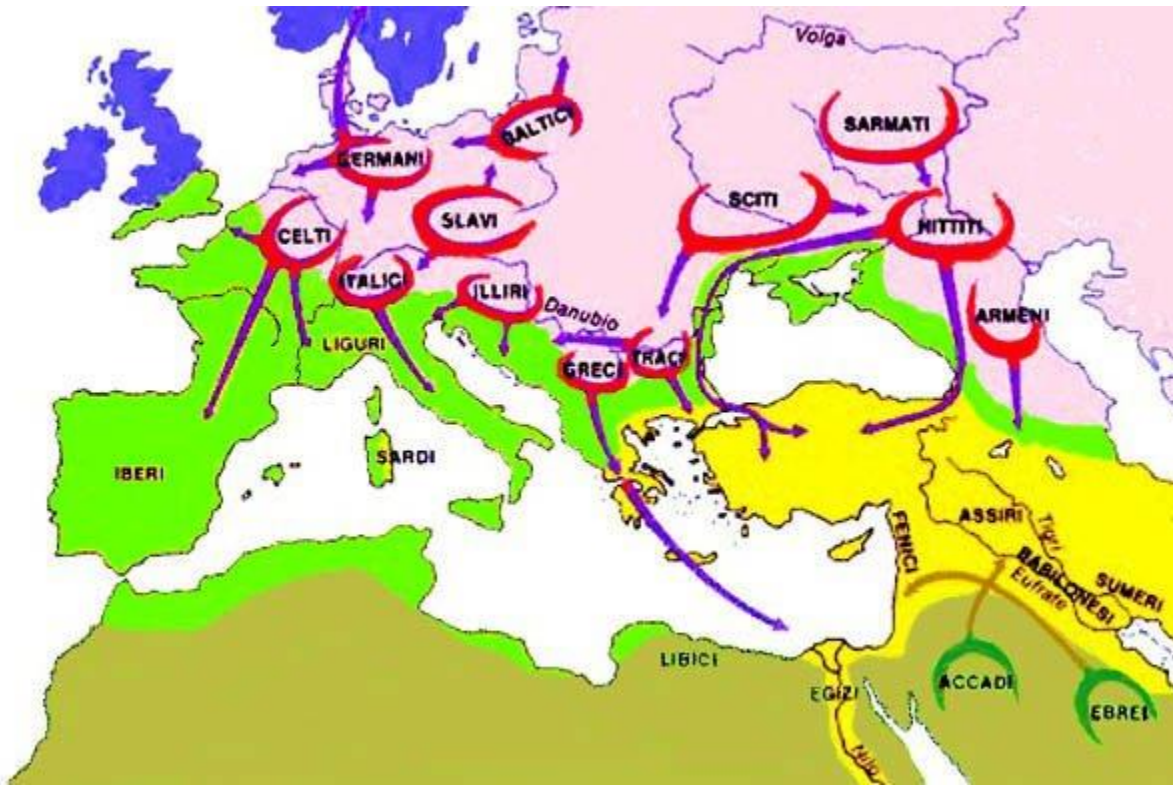
- **Oppidum** (ovest del Reno, Gallia): insediamento urbanizzato delimitato da mura di terra; uno strato culturale molto ricco, con residuo organico da presenza umana, molte ceramiche, oggetti di metallo, ossa di animali, presenza di edifici (buche di pali), insediamenti e pozzi per derrate alimentari, residui di processi industriali per fusione e forgiatura del ferro, fusione di ornamenti di bronzo, manifattura monili in pasta di vetro e anche conio monete.
- **Insedimenti** a carattere urbano, popolazione numerosa, realtà socio-economica molto complessa, circolazione di moneta
- Embrione di pratiche di **scrittura** (Elvezi)
- Fitti **scambi** commerciali con le regioni vicine
- Probabili **battaglie** importanti da conquista e/o difesa (ossa, teschi con lesioni, armi di diverso tipo)
- **All'arrivo di Roma**: struttura in declino, raffigurazione statica dei popoli conquistati, attribuzione di forma sociale ("tribù") e di un nome (boi, elvezi, edui, treveri, burgundi, frisoni, ecc.), probab. generate in risposta alle incursioni romane.



LE OPPIDA NELL'EUROPA TEMPERATA

(SOCIETÀ CELTICHE??)





TESTIMONIANZE MATERIALI RELATIVE ALLE OPPIDA TRA IL II e IL I SECOLO AC

- ✓ **Incremento delle economie complesse:** conio e circolazione moneta; produzione seriale; gerarchizzazione delle comunità; questioni demografiche; relazioni tra società europee centrali e del nord
- ✓ **Trasformazione delle società e della vita quotidiana:** gerarchizzazione di status tra individui; presenza e ruolo della famiglia; matrimonio e filiazione

Interazioni culturali/commerciali e identità:
legami comunitarie tra distanze geografiche;
diversità scenari culturali tra società del Sud e società del Nord

COME CAMBIÒ L'EUROPA TEMPERATA DOPO LE CONQUISTE ROMANE





Grazie dell'attenzione!
Arrivederci al 21 Marzo alle ore 15.30